

## Tetto massimo di assenze anche per malattie gravi

Pasquale Almirante Lunedì, 12 Giugno 2017

Una ulteriore 'stretta' è prevista dall'atto di indirizzo predisposto dal ministro della Funzione pubblica Marianna Madia per il rinnovo dei contratti. Si tratta di un tetto massimo di assenze per malattia durante l'anno anche in caso di gravi patologie che richiedono terapie salvavita quali chemioterapia ed emodialisi.

L'Aran avrà il compito di negoziare, in sede di trattativa, il calcolo dei giorni di assenza collegati all'effettuazione di terapie salvavita "anche se non coincidenti con i giorni di terapia e a condizione che si determinino effetti comportanti incapacità lavorativa".

Un ampio capitolo dell'atto di indirizzo del resto è dedicato a permessi, assenze e malattia, un tema delicato che da settembre sarà affidato ai controlli dell'Inps secondo quanto previsto dal nuovo testo unico del pubblico impiego.

Madia prevede, riportando le agenzie di stampa, una disciplina specifica sui permessi orari per visite mediche, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici fruibili a giorni e addirittura a ore. Ma anche permessi brevi a recupero, permessi per motivi familiari e riposi connessi alla 'banca delle ore' che viene indicata come "base di partenza per ulteriori avanzamenti nella direzione di una maggiore conciliazione e tra tempi di vita e di lavoro".

L'assenza, si legge sull'agenzia Adnkronos, deve essere giustificata con un'attestazione rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privata, che ha svolto la visita o la prestazione o trasmessa all'amministrazione presso cui lavora il dipendente pubblico.

La direttiva prevede anche un "monte ore" annuale per la fruizione di tali permessi con l'indicazione che 6 ore di permesso corrispondono a un'intera giornata di lavoro. Infine, si prevede un periodo di servizio minimo nell'arco della giornata almeno pari alla metà dell'orario e, salvi casi d'urgenza, adeguati periodi di preavviso.